

La digitalizzazione dei pagamenti cartacei

di Luana Costa

LE EVOLUZIONI TECNOLOGICHE HANNO DETERMINATO LA NASCITA DI SOCIETÀ DI SECONDO LIVELLO CHE MEDIANTE I LORO PRODOTTI E SERVIZI AGEVOLANO IL PERCORSO VERSO LA DIGITIZATION DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE E DI AZIENDE DI OGNI SETTORE INDUSTRIALE E COMMERCIALE. L'ESEMPIO DELLA PANINI

Il quadro delle attività produttive e dei servizi indirizzati alle aziende alla luce delle crescenti evoluzioni tecnologiche si è reso molto più complesso. Nel breve volgere di un decennio hanno incominciato a rendersi indispensabili società di secondo livello fornitrici di sistemi tecnologici e servizi innovativi rivolti alla digitalizzazione dei processi presso aziende di ogni comparto industriale. Il settore della gestione ed elaborazione dei dati è certamente il più fecondo e quello che ha conosciuto un rapido sviluppo - e al suo interno si nota l'importante nicchia applicativa che si occupa di documenti di pagamento che hanno valore legale nella loro forma originale cartacea, e che pertanto mostrano una "resistenza intrinseca" alla trasformazione in puri dati informatici.

Tra le realtà di questo ambito spicca la Panini, una società ideatrice di soluzioni hardware e software in grado di aiutare i clienti a realizzare appieno i vantaggi e le efficienze resi disponibili dalla trasformazione digitale di tali titoli e documenti di pagamento. «I nostri prodotti sono utilizzabili per la check image truncation (compensazione dell'assegno basata su imma-

gine - con possibilità, in alcuni contesti, di distruggere il documento originale dopo un lasso di tempo definito) in filiale e da remoto (RDC) e per la scansione di bollettini postali, documenti di identità e pagine A4, nel contesto di svariate applicazioni legate all'elaborazione di pagamenti, consentendo di estrarne i dati fondamentali necessari alla transazione in oggetto» ha spiegato Vittorio Levi, Presidente della Società. Non a caso la società è stata candidata per l'anno 2017 al premio eccellenze d'impresa. L'iniziativa promossa da GEA e Harvard Business Review Italia ha lo scopo di premiare un'azienda che si sia contraddistinta per essersi resa promotrice di una particolare capacità di innovazione di prodotto o di processo o per aver dimostrato uno spiccato dinamismo imprenditoriale. «Panini dispone di una R&S di oltre 15 elementi specializzati in meccanica, elettronica e software/firmware, su cui investe mediamente il 3-5% del fatturato - racconta Levi. L'azienda predilige l'inserimento di giovani ingegneri provenienti in buona parte dal politecnico di Torino e dedica loro frequenti iniziative di formazione continua e di arricchimento professionale. I dipendenti totali della capogruppo italiana sono 29 e si occupano in prevalenza, oltre che della progettazione, della filiera produttiva (Supply Chain) e della qualità». La principale applicazione di riferimento per i prodotti Panini è la trasformazione di un assegno, bollettino postale o altro documento di simile formato in un'immagine elettronica, con evidenti vantaggi dal punto di vista della gestione: una transazione basata su documento cartaceo viene sostituita il più presto possibile da una transazione interamente digitalizzata.

«L'utilizzo degli assegni è in tutto il mondo in declino, pur mantenendo dimensioni globalmente rilevanti. La crisi è stata molto acuta dopo il 2008 e particolarmente nel 2009-2010 ed ha corrisposto a un'azione di ristrutturazione aziendale significativa, i dipen-

tori, in cui l'adozione del prodotto dipende dallo stato della normativa locale sui pagamenti e in particolare sulla check truncation». L'azienda opera su scala internazionale avvalendosi di un'estesa rete di rivenditori, distributori e software partner altamente qualificati, i quali integrano i prodotti hardware in soluzioni complete destinate al mercato bancario, postale e business. Nei prossimi anni l'azienda si attende interessanti evoluzioni in Francia, nel Regno Unito, in Italia e nell'America Latina.

Dal 2013 l'azienda ha lanciato una nuova architettura di prodotto che trasforma gli scanner per assegni da semplici periferiche USB, da collegarsi unicamente a PC Windows, a dispositivi intelligenti con capacità di elaborazione a bordo e molteplici possibilità di interfacciamento con PC, Mac, terminali POS, smartphone e tablet. «Questa architettura - continua a spiegare Vittorio Levi - sta stando notevole interesse da parte delle software house del settore, perché espande in maniera determinante le possibilità d'uso dei dispositivi e ne rende più semplice l'integrazione e di conseguenza più semplice ed economico il supporto».

La continua formazione dei dipendenti rappresenta un vero punto di forza per l'azienda: «Da tempo Panini ha implementato un piano di valutazione della performance di tutti i dipendenti con annessi programmi di formazione sia individuale che di team. Inoltre negli ultimi tre anni ha attuato per il team manageriale, trasversale Italia-USA, un programma di sviluppo della leadership e ha invitato tutti i manager a lavorare ad un succession plan». •



La Panini ha sede a Torino
www.panini.com

denti ad esempio sono diminuiti da 88 a meno di 60. I mercati principali sono quelli in cui l'assegno è ancora ampiamente diffuso: Stati Uniti in primis che generano circa l'80 per cento del fatturato Panini e contano oltre i 2/3 degli assegni che circolano nel mondo; poi Brasile, India, Australia, Medio Oriente - più numerosi altri paesi mi-



L'AZIENDA IN NUMERI

Il 2016 è stato un anno molto positivo per il Gruppo Panini che ha chiuso con un fatturato operativo di 39 milioni di euro, superiore del 24 per cento rispetto al 2015, mentre l'EBITDA del gruppo è stato di 9,1 milioni di euro superiore del 60 per cento rispetto all'anno precedente. I principali clienti di Panini sono banche e uffici postali, che ad oggi utilizzano una base installata aggregata che supera il milione di pezzi. Le filiali americana (Panini North America - 27 dipendenti) e brasiliana (Panini Limitada - 2 dipendenti) hanno un orientamento prevalentemente commerciale e di supporto tecnico. Il 19 per cento circa della forza lavoro del gruppo Panini è femminile. La Panini è certificata Iso 9001.